



DECLASSIFICATO
Cir. Comunicazioni del Presidente
del 22/02/2018

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione

Doc. N. **514/2**

N.224/SCA DIV. 1[^]/Sez. 3/1490/16 ~~**RISERVATO**~~ Roma, 1 febbraio 2016

OGGETTO: Commissione Parlamentare di Inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro. Attività Istruttoria. Accertamenti tecnico-grafici.

SENATO DELLA REPUBBLICA
UFFICIO DEL PRESIDENTE
ALDO MORO
- 2 FEB. 2016
Prot. n. 1619

**ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO**

- c. a. **Ufficiale di Collegamento I Dirigente della P.d.S.
Dr.ssa Laura TINTISONA**

ROMA

Fa riferimento alla delega n. 503 del 5 maggio 2015 (*allegato 1*), con la quale si chiedeva di procedere ad ogni possibile accertamento finalizzato ad identificare l'estensore di un appunto redatto su carta intestata della Questura di Roma, datato 27 settembre 1978, riportante la dicitura "**Segretissimo**" (*allegato 2*), siglato dall'allora Questore Emanuele De Francesco e dal dr. Domenico Spinella, e seguito alla nota N. 224/SCA DIV. 1[^]/Sez. 3/12785/15, datata 16 settembre 2015.

In data 12 ottobre 2015, è stato richiesto alla Sezione Identità Grafica e Falso Documentale del Servizio Polizia Scientifica, di compiere un'attività di comparazione grafica tra il predetto documento ed altre comunicazioni, ricavate dal medesimo contesto, per accertare se questi siano stati redatti dalla stessa macchina da scrivere, indicando, ove possibile marca e modello.

La relazione tecnica, sulla base delle descrizioni ispettive, dei confronti e delle valutazioni eseguite, specifica che "la dattiloscrittura del documento in verifica [...] e quelle dei reperti compartivi n. 4 e n. 5a-5b¹, sono state realizzate **molto probabilmente** con lo stesso mezzo meccanico a "martelletto", montante caratteri "Pica Olivetti". Il predetto giudizio conclusivo, espresso in termini probabilistici, è tecnicamente motivato dall'assenza di specifici contrassegni sulle citate dattiloscritture".

Aggiunge, inoltre, che "tali caratteri venivano installati prevalentemente su macchine per scrivere della stessa casa costruttrice tra cui il modello **Olivetti Praxis 48** [...] ed il modello **Olivetti LINEA 98** [...]" (*allegato 5*).

¹ Rispettivamente "Appunto della Questura di Roma datato 30 ottobre 1978" ed "Appunto della Questura di Roma datato 8 novembre 1978" (*allegato 3 e 4*).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Alla luce di quanto rappresentato, al fine di aggiungere ulteriori elementi utili all'identificazione dell'estensore del documento in parola, l'1 febbraio 2016 è stato nuovamente escusso **Enrico CORREALE**, già in servizio presso la Digos di Roma e, come noto, diretto collaboratore, nel 1978, del dr. Spinella.

Questi ha confermato che la macchina da scrivere su cui batteva gli appunti per conto del dr. SPINELLA era una OLIVETTI, ma non ha ricordato il modello.

Si allega il relativo verbale di sommarie informazioni testimoniali (*allegato 6*).

IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO CENTRALE ANTITERRORISMO

ALLEGATO

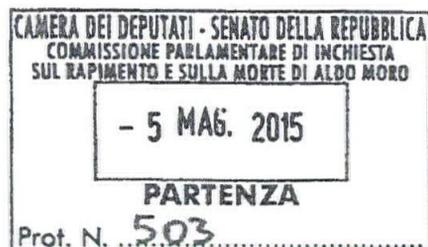
1



Camera dei Deputati - Senato della Repubblica

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO

IL PRESIDENTE



Gentile dottoressa,

lo scorso 4 marzo l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione che ho l'onore di presiedere ha deliberato di procedere ad accertamenti volti a identificare l'estensore di un appunto su carta intestata della Questura di Roma datato 27 settembre 1978, originariamente classificato "segretissimo", siglato dal Questore Emanuele De Francesco e dal dottor Domenico Spinella. Il contenuto dell'appunto riguarda le armi rinvenute nel covo di via Negrolì a Milano, la provenienza di alcuni bossoli rinvenuti in via Fani e una postilla manoscritta su una bozza di comunicato a firma "Soccorso rosso".

Dell'appunto sono conservate nell'archivio della Commissione due copie fotostatiche, non identiche, che riproducono altrettante copie fotostatiche (di un originale non reperito) custodite nell'Archivio storico del Senato della Repubblica.

Al riguardo, in conformità con quanto indicato nella lettera che il Capo della Polizia mi ha inviato il 5 novembre 2014, La incarico di interessare le competenti strutture della Polizia di Stato affinché effettuino ogni utile accertamento per identificare l'estensore dell'appunto, anche sulla base di comparazioni grafologiche e dattilografiche con altri documenti coevi provenienti dalla stessa Questura.

Ove necessario, le suddette strutture potranno prendere visione, previ opportuni accordi, delle copie custodite nell'Archivio storico del Senato.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i miei migliori saluti.

Giuseppe Fioroni

~~~~~

Gent.ma dott.ssa  
Laura TINTISONA  
Ufficiale di collegamento  
Commissione parlamentare di inchiesta  
sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

# ALLEGATO

2



# Questura di Roma

A P P U N T O

~~SECRETISSIMO~~

Nel corso delle indagini relative all'omicidio dell'on. Moro e degli uomini di scorta, é risultato quanto segue:

- uno dei fucili rinvenuti nel covo di via Negroli di Milano, ove é stato tratto in arresto il noto ALUNNI Corrado, proviene dalla rapina perpetrata ai danni dell'armeria "Bruni" di Viterbo in data 16.8.1977, nel corso della quale furono asportate numerose pistole e fucili;
- dagli esami compiuti dai periti su alcuni bossoli rinvenuti in questa via Fani, risulterebbe che le munizioni usate provengono da un deposito dell'Italia settentrionale le cui chiavi sono in possesso di sole sei persone;
- in una postilla manoscritta che figura su di una fotocopia di una bozza di comunicato a firma "Soccorso Rosso" sequestrato da questa DIGOS nell'abitazione di certo VIANELLO Paolo, sospettato di aderire alle "brigate rosse", i periti ravviserebbero rapporti di omografia con quella del noto latitante Mario MORETTI. Presso il VIANELLO dimorò per un certo tempo BALZERANI Barbara, anch'essa colpita da mandato di cattura per i fatti in argomento ed attualmente irreperibile.-

Roma, 27 settembre 1978

fiello

# ALLEGATO

## 3



di Cozzani  
al sost. fasci  
MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)



# Questura di Roma

## A P P U N T O

In seguito alla diffusione, da parte della RAI-TV, delle registrazioni di alcune telefonate indirizzate dai brigatisti rossi alla famiglia Moro ed alle altre note persone, nonché alla signora Maria Costa, in occasione del sequestro del fratello, sono pervenute finora a questo ufficio segnalazioni anonime con le quali vengono indicati, a volte in maniera sommaria, quali probabili autori di dette telefonate, nove nominativi di persone, residenti per lo più in Roma.

Altra segnalazione é pervenuta dalla Questura di Massa Carrara e con essa viene indicato, quale interlocutore della signora Eleonora Moro, LORENZONI Franco, nato a Roma il 16.11.1953, noto aderente a "Lotta Continua".

Per quanto é stato possibile appurare, nessuna persona si é presentata presso l'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma per fornire le indicazioni sollecitate, né risulta che siano state colà direttamente indirizzate segnalazioni in tal senso.

Scarse anche le segnalazioni pervenute ai Comandi dell'Arma di questa Capitale.

Roma, 30 ottobre 1978

ISTITUTO MONOGRAFICO DELLO STATO

# ALLEGATO

4



# Questura di Roma

## A P P U N T O

In relazione a quanto pubblicato dal settimanale "L'ESPRESSO" del 12.11.1978, nell'articolo dal titolo "Caso Moro - tre cose che forse era meglio dire", a firma di Gianluigi Melega, si può precisare quanto segue:

- 1) L'Autorità Giudiziaria non ha finora disposto alcuna "perizia militare" in ordine all'agguato terroristico della via Fani e, a tutt'oggi, non risulta siano state ancora depositate le perizie balistiche.  
L'affermazione dell'articolista che i terroristi non avrebbero rivelato, nella circostanza, un grado di addestramento particolarmente elevato nell'uso delle armi da fuoco, oltre che caratterizzata dalla più totale disinformazione dello sviluppo dell'inchiesta giudiziaria, appare improntata a leggerezza e vuota saccenteria, ove si consideri che nell'agguato di via Fani furono falciati, in pochi istanti, i cinque uomini della scorta e fu invece lasciato illeso, così come era nei programmi, l'on/le Moro.  
Non si vede, quindi, come si possa parlare, in questo caso di "azione artigianale", così come sostenuto dall'articolista;
- 2) il secondo assunto dell'articolo in argomento pecca negli stessi difetti, in quanto non risulta siano state ancora depositate le perizie tossicologiche di quanto prelevato in sede di autopsia dal cadavere dell'on/le Moro.  
Negli ambienti giudiziari si è tuttavia appreso che tali perizie non hanno finora evidenziato la presenza di sostanze narcotizzanti o similari;
- 3) non risponde assolutamente al vero quanto indicato al terzo punto relativamente ad asseriti comportamenti inurbani o addirittura integranti estremi di reato da parte di un funzionario di polizia nello studio dell'on/le Moro, in occasione del sequestro di una delle lettere indirizzate dai brigatisti rossi alla famiglia Moro.



# Questura di Roma

- 2 -

L'episodio in argomento si riferisce a quanto é accaduto il giorno 19 aprile u.sc., allorché, nel corso dell'intercettazione dell'utenza installata nello studio dell'on.Moro, questa DIGOS ascoltò una conversazione secondo la quale era pervenuta all'avv. Rana una lettera con un messaggio delle B.R..

Per disposizione del Procuratore Aggiunto della Repubblica dott. Vessichelli, un funzionario di questa DIGOS si recò in detto studio acquisendo la lettera in argomento che, come si accertò, conteneva anonime indicazioni su una presunta casa in prossimità di Latina, ove sarebbe stato tenuto prigioniero, in quel periodo, l'on. Moro.

Le indagini più accurate svolte in tal senso dettero esito negativo.

Si allega copia del relativo rapporto all'A.G., e della lettera sequestrata nella circostanza.

Roma, 8 novembre 1978

fuella

# ALLEGATO

5



**MINISTERO DELL'INTERNO**  
**Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato**  
Servizio Polizia Scientifica - II Divisione  
Sezione III – Identità Grafica e Falso Documentale



# **RELAZIONE TECNICA**

**Accertamenti tecnico-grafici**

**Fasc. 85442-9D-BA 2015**  
**Sottofascicolo 9A**

**Commissione parlamentare d'inchiesta**  
**Sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro**



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

DELLA POLIZIA DI STATO

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA

DIVISIONE II

SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

## INDICE

|                                                |             |    |
|------------------------------------------------|-------------|----|
| <i>ACCERTAMENTI TECNICI</i> .....              | <i>pag.</i> | 02 |
| <i>DESCRIZIONE DEI REPERTI</i> .....           | <i>pag.</i> | 03 |
| <i>RIPRODUZIONE DEI REPERTI</i> .....          | <i>pag.</i> | 04 |
| <i>METODOLOGIA APPLICATA</i> .....             | <i>pag.</i> | 11 |
| <i>ACCERTAMENTI STRUMENTALI</i> .....          | <i>pag.</i> | 16 |
| <i>ISPEZIONE REPERTO IN VERIFICA</i> .....     | <i>pag.</i> | 18 |
| <i>ISPEZIONE REPERTI IN COMPARAZIONE</i> ..... | <i>pag.</i> | 23 |
| <i>CONFRONTI</i> .....                         | <i>pag.</i> | 41 |
| <i>CONCLUSIONI</i> .....                       | <i>pag.</i> | 48 |

\*\*\*\*\*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

## ACCERTAMENTI TECNICI

Il 12 ottobre 2015, la Direzione Centrale Polizia di Prevenzione, con nota n.224/SCA DIV.1^/Sez.3/13863/15, ha trasmesso a questo Servizio un appunto dattiloscritto redatto su carta intestata della Questura di Roma, datato 27 settembre 1978, e nr.5 documenti di comparazione, anch'essi dattiloscritti, al fine di stabilire se siano stati tutti redatti con la stessa macchina per scrivere, indicando, ove possibile marca e modello.

Gli accertamenti effettuati dalla Sezione Identità Grafica e Falso Documentale sono finalizzati ad analizzare e comparare tra loro le scritture dattiloscritte di cui sopra per accertare se siano state redatte con la stessa macchina per scrivere.

\*\*\*\*\*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

## DESCRIZIONE DEI REPERTI

- Rep. 1 - foglio formato A4** con intestazione della Questura di Roma sul quale sono riportate n. 22 righe dattiloscritte su una sola facciata, datato 27 settembre 1978 - figura n. 1.
- Rep. 2 - foglio formato A4** con intestazione della Questura di Roma sul quale sono riportate n. 8 righe dattiloscritte su una sola facciata, datato 18 settembre 1978 - figura n. 2.
- Rep. 3a - foglio formato A4** con intestazione della Questura di Roma sul quale sono riportate n. 8 righe dattiloscritte su una sola facciata, datato 19 settembre 1978 - figura n. 3.
- Rep. 3b - foglio formato A4** con intestazione della Questura di Roma sul quale sono riportate n. 13 righe dattiloscritte su una sola facciata, datato 19 settembre 1978 - figura n. 4.
- Rep. 4 - foglio formato A4** con intestazione della Questura di Roma sul quale sono riportate n. 20 righe dattiloscritte su una sola facciata, datato 30 ottobre 1978 - figura n. 5.
- Rep. 5a - foglio formato A4** con intestazione della Questura di Roma sul quale sono riportate n. 34 righe dattiloscritte su una sola facciata - fig. n. 6.
- Rep. 5b - foglio formato A4** con intestazione della Questura di Roma sul quale sono riportate n. 18 righe dattiloscritte su una sola facciata, datato 8 novembre 1978 - figura n. 7.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

DELLA POLIZIA DI STATO

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA

DIVISIONE II

SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

MODULARIO (P.S. 391) 948 (Seal Anagrafica)

*Questura di Roma*

A P P U N T O

~~SECRETISSIMO~~  
NOTA *SECRETISSIMO*

Nel corso delle indagini relative all'omicidio dell'on. Moro e degli uomini di scorta, è risultato quanto segue:

- uno dei fucili rinvenuti nel covo di via Negrolì di Milano, ove è stato tratto in arresto il noto ALUNNI Corrado, proveniente dalla rapina perpetrata ai danni dell'armeria "Bruni" di Viterbo in data 16.8.1977, nel corso della quale furono asportate numerose pistole e fucili;
- dagli esami compiuti dai periti su alcuni bossoli rinvenuti in questa via Fani, risulterebbe che le munizioni usate provengono da un deposito dell'Italia settentrionale le cui chiavi sono in possesso di sole sei persone;
- in una postilla manoscritta che figura su di una fotocopia di una bozza di comunicato a firma "Soccorso Rosso" sequestrato da questa DIGOS nell'abitazione di certo VIANELLO Paolo, sospettato di aderire alle "brigate rosse", i periti ravviserebbero rapporti di omografia con quella del noto latitante Mario MORETTI. Presso il VIANELLO dimorò per un certo tempo BALZERANI Barbara, anch'essa colpita da mandato di cattura per i fatti in argomento ed attualmente irreperibile.-

Roma, 27 settembre 1978

NOTA DECLASSIFICATA  
\*NON CLASSIFICATO  
A2/19 DIGOS 4° SEZ  
13.04.99 Q. ROMA

*Vianello*

*Alw*

Fig. n. 1 - Riproduzione del Reperto n. 1 in verifica



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

MODULARIO  
P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

 *Questura di Roma*

A P P U N T O

Il Commissario del Governo presso la Regione Lazio, dott. Tullio ANCORA, è stato convocato questa mattina dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, per essere ascoltato in ordine alla lettera dell'on. Moro, pervenutagli durante l'ultimo periodo della prigionia del Presidente della D.C..

Roma, 18 settembre 1978

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials]*

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19

Fig. n. 2 - Riproduzione del Reperto n. 2 di comparazione



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

 *Questura di Roma*  
- D.I.G.O.S. -

A P P U N T O

Il dott. IMPOSIMATO ha, telefonicamente, richiesto che siano acquisiti da parte di questo Ufficio i nastri magnetici in possesso dell'organizzazione "Charitas", contenenti le registrazioni delle telefonate pervenute alla predetta organizzazione durante il sequestro dell'on. Moro.

Roma, 19.9.1978

*Green*



Fig. n. 3 - Riproduzione del Reperto n. 3a di comparazione



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

MODULARIO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)

 *Questura di Roma*

A P P U N T O

Di seguito all'appunto odierno - relativo alla richiesta di "acquisizione", da parte dell'Ufficio Istruzione del Tribunale, dei nastri magnetici relativi alle comunicazioni telefoniche pervenute alla "Charitas Internationalis" durante il sequestro dell'on.Moro - si riferisce che la Segreteria di Stato della S.Sede ed i rappresentanti della stessa "Charitas", attraverso quell'Ispettorato Generale di P.S., hanno fatto conoscere che richieste di qualsiasi genere, concernenti quelle trattative, dovranno essere inoltrate utilizzando i canali diplomatici, secondo le convenzioni internazionali vigenti.-

Roma, 19 settembre 1978

*frullo*

*dlw*



Fig. n. 4 - Riproduzione del Reperto n. 3b di comparazione



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

MINISTERO INTERNO  
I. P. S. 391

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

*L. Cozzani*  
*al vert. fasc. 2*

*Questura di Roma*

A P P U N T O

In seguito alla diffusione, da parte della RAI-TV, delle registrazioni di alcune telefonate indirizzate dai brigatisti rossi alla famiglia Moro ed alle altre note persone, nonché alla signora Maria Costa, in occasione del sequestro del fratello, sono pervenute finora a questo ufficio segnalazioni anonime con le quali vengono indicati, a volte in maniera sommaria, quali probabili autori di dette telefonate, nove nominativi di persone, residenti per lo più in Roma.

Altra segnalazione è pervenuta dalla Questura di Massa Carrara e con essa viene indicato, quale interlocutore della signora Eleonora Moro, LORENZONI Franco, nato a Roma il 16.11.1953, noto aderente a "Lotta Continua".

Per quanto è stato possibile appurare, nessuna persona si è presentata presso l'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma per fornire le indicazioni sollecitate, né risulta che siano state colà direttamente indirizzate segnalazioni in tal senso.

Scarse anche le segnalazioni pervenute ai Comandi dell'Arma di questa Capitale.

Roma, 30 ottobre 1978

*Fiella*

*[Signature]*

Fig. n. 5 - Riproduzione del Reperto n. 4 di comparazione



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

MONLARIO  
I.P.S.-87

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

 *Questura di Roma*

A P P U N T O

In relazione a quanto pubblicato dal settimanale "L'ESPRESSO" del 12.11.1978, nell'articolo dal titolo "Caso Moro - tre cose che forse era meglio dire", a firma di Gianluigi Melega, si può precisare quanto segue:

- 1) L'Autorità Giudiziaria non ha finora disposto alcuna "perizia militare" in ordine all'agguato terroristico della via Fani e, a tutt'oggi, non risulta siano state ancora depositate le perizie balistiche.  
L'affermazione dell'articolista che i terroristi non avrebbero rivelato, nella circostanza, un grado di addestramento particolarmente elevato nell'uso delle armi da fuoco, oltre che caratterizzata dalla più totale disinformazione dello sviluppo dell'inchiesta giudiziaria, appare improntata a leggerezza e vuota saccenteria, ove si consideri che nell'agguato di via Fani furono falciati, in pochi istanti, i cinque uomini della scorta e fu invece lasciato illeso, così come era nei programmi, l'on/le Moro.  
Non si vede, quindi, come si possa parlare, in questo caso di "azione artigianale", così come sostenuto dall'articolista;
- 2) il secondo assunto dell'articolo in argomento pecca negli stessi difetti, in quanto non risulta siano state ancora depositate le perizie tossicologiche di quanto prelevato in sede di autopsia dal cadavere dell'on/le Moro.  
Negli ambienti giudiziari si è tuttavia appreso che tali perizie non hanno finora evidenziato la presenza di sostanze narcotizzanti o similari;
- 3) non risponde assolutamente al vero quanto indicato al terzo punto relativamente ad asseriti comportamenti inurbani o addirittura integranti estremi di reato da parte di un funzionario di polizia nello studio dell'on/le Moro, in occasione del sequestro di una delle lettere indirizzate dai brigatisti rossi alla famiglia Moro.

-/-

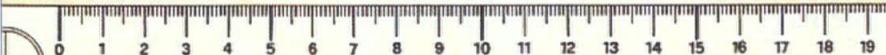


Fig. n. 6 - Riproduzione del Reperto n. 5a di comparazione



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafici)

MODULARIO  
I. P. S. 391

 *Questura di Roma*

- 2 -

L'episodio in argomento si riferisce a quanto è accaduto il giorno 19 aprile u.sc., allorché, nel corso dell'intercettazione dell'utenza installata nello studio dell'on.Moro, questa DIGOS ascoltò una conversazione secondo la quale era pervenuta all'avv. Rana una lettera con un messaggio delle B.R..

Per disposizione del Procuratore Aggiunto della Repubblica dott. Vessicelli, un funzionario di questa DIGOS si recò in detto studio acquisendo la lettera in argomento che, come si accertò, conteneva anonime indicazioni su una presunta casa in prossimità di Latina, ove sarebbe stato tenuto prigioniero, in quel periodo, l'on. Moro.

Le indagini più accurate svolte in tal senso dettero esito negativo.

Si allega copia del relativo rapporto all'A.G., e della lettera sequestrata nella circostanza.

Roma, 8 novembre 1978

*di...*

*fuella*



Fig. n. 7 - Riproduzione del Reperto n. 5b di comparazione



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

## METODOLOGIA APPLICATA

Prima di procedere agli accertamenti richiesti, si ritiene utile effettuare una piccola premessa di carattere metodologico che descriva come taluni difetti/anomalie influiscano sul rendimento di una macchina per scrivere di tipo meccanico.

Generalmente, una macchina per scrivere manuale a funzionamento meccanico *consta di una serie di "bottoni" montati su leve e distribuiti in quattro file.*

*"Ciascuno di essi agisce su una sbarretta (type-bar) che è, in basso, parzialmente impegnata in una sottile slitta solidale con la macchina, detta "intagliatura", mentre sulla sua estremità terminale è saldato un carattere; tutte le sbarrette porta-carattere costituiscono il "cesto" (basket) Premiamo leggermente un tasto e seguiamo i movimenti che ne derivano.*

*La sbarretta porta-carattere corrispondente al tasto premuto si solleva facendo centro su un asse non visibile: essa è guidata nel suo movimento, a livello basale, dalla slitta della "intagliatura" (segment) in cui scivola, mentre, alla fine della battuta, la sua parte terminale si inserisce in una apertura destinata a riceverla: la "guida delle sbarrette" (type-bar guide) Questa guida ha la funzione di allineare correttamente le battute una dopo l'altra. Ma la sbarretta porta-carattere non può completare la sua rotazione: essa viene bloccata in questo movimento quando il carattere giunge a circa 1/10 di mm. dal rullo.*

*La sbarretta colpisce energicamente l'anello (ring) e si arresta appena viene in contatto con esso, ma solo la sua parte inferiore viene effettivamente fermata: quella superiore si piega, a causa delle flessibilità del metallo e permette così al carattere di imprimersi sulla carta. Quando la sbarretta porta carattere giunge vicino al rullo, il nastro si solleva interponendosi fra il carattere e la carta" ["Identification of a typerwriter by defects of stroke" – Jean GAYET, Interscience Publishers, 1963].*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

DELLA POLIZIA DI STATO

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA

DIVISIONE II

SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

Il meccanismo appena descritto costituisce l'essenza del funzionamento di una macchina per scrivere manuale a "martelletto" e la valutazione della scrittura che ne consegue non può non prescindere da tali conoscenze.

Le dattiloscritture, quindi, possono presentare anomalie di allineamento verticale e orizzontale come conseguenza dell'usura/assottigliamento delle sbarrette porta caratteri denominate anche "**martelletti**", che non battono correttamente contro il rullo, ma risultano diretti verso un lato o verso l'altro provocando, di fatto, una collocazione anomala delle lettere sulla linea di base (vedasi figura che segue).

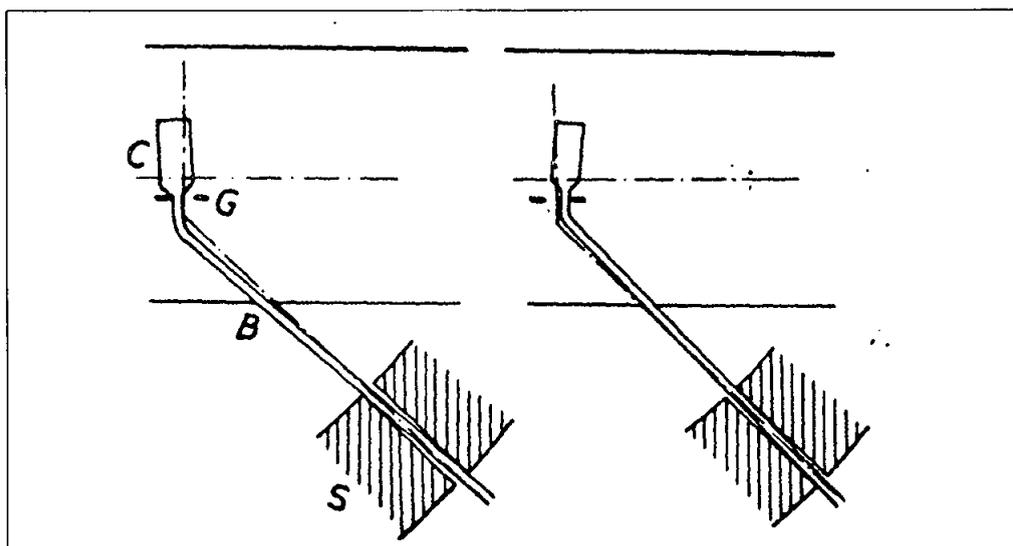


Fig. 8 - da Jean GAYET, "Identification of a typewriter by defects of stroke", *Methods of forensic science* - Interscience Publishers, 1963.

Le dattiloscritture dei reperti in esame, infatti, presentano numerose anomalie di allineamento verticale e orizzontale come conseguenza dell'usura derivante dalla continua sollecitazione/attivazione dei meccanismi a "leve" o "martelletto" (*type bar*).

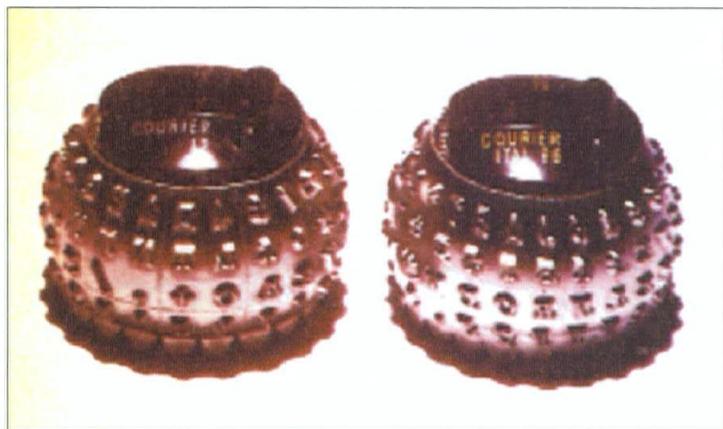


# Ministero dell'Interno

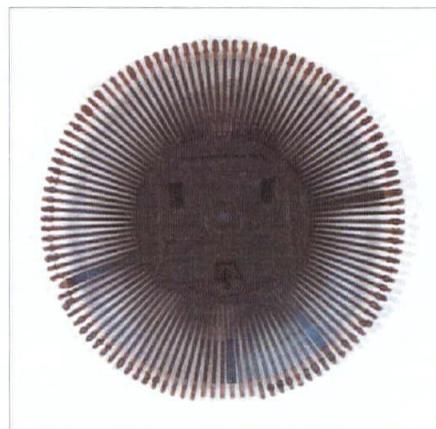
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

Le macchine per scrivere elettriche ed elettroniche, invece, funzionano con sistemi completamente diversi e sono dotate di elementi scriventi **intercambiabili** denominati "**margherite**", costruite con plastica dura pressofusa, "boule" o "**pallina**" (sfere ruotanti, o testine intercambiabili), in plastica cromata o nichelata con procedimento elettrolitico, portanti tutti i caratteri indicati sulla tastiera (figg. n. 9 e n. 10).



*Fig. 9 - nucleo scrivente a Sfera rotante*



*Fig. 10 - nucleo scrivente a Margherita*

Il nastro dattilografico utilizzato per le macchine di prima generazione a "testina rotante" era in nylon, in seguito sostituito con quello in pellicola. Si tratta, in quest'ultimo caso, di un nastro, rinchiuso in un'apposita cassetta, costituito da un sottile supporto in polietilene portante un leggero strato di carboncino nero.

Le matrici del nucleo scrivente c.d. "margherita", stimulate da un pistoncino azionato da un'elettrocalamita, colpiscono il nastro posto davanti al supporto cartaceo, causando, per impatto, il trasferimento sulla carta di una porzione inchiostrata di dimensioni pari a quelle del modello di riferimento e lasciando un vuoto sul nastro pari al carattere impresso.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

L'inchiostro non aderisce completamente sulla carta. E' possibile, infatti, asportarlo mediante utilizzo di materiali adesivi (i nastri correttori, di cui sono fornite questo tipo di macchine, agiscono in tal senso).

Con una stessa macchina si possono, pertanto, utilizzare caratteri e nastro diversi, sostituendo semplicemente la testina di scrittura e la cartuccia del nastro stesso.

E' facile, quindi, intuire, che l'identificazione, tramite confronto, di una macchina per scrivere di tipo elettrico/elettronico, ad elemento di scrittura intercambiabile, è legata sostanzialmente alla possibilità di disporre della macchina oggetto di verifica (ovvero sospettata) nelle stesse condizioni operative utilizzate per la eventuale redazione della scrittura da esaminare.

Premesso che vi sono diverse tipologie di macchine per scrivere, l'accertamento volto ad individuare la provenienza di uno o più DATTILOSCRITTI da una stessa macchina per scrivere si fonda sullo studio delle caratteristiche indicate nel seguito.

• **Rilievo delle caratteristiche generali:**

- *identificazione del mezzo meccanico* (manuale, elettrico, elettronico con sistema scrivente a martelletto, testina rotante o margherita con nastro in tessuto o polietilene);
- *stato di usura generale del mezzo meccanico;*
- *tipo e casa costruttrice dei caratteri dattiloscrittivi* (es. Pica Olivetti, Pica IBM, ecc.);
- *passo di scrittura* (estensione lineare dei caratteri).

• **Rilievo delle caratteristiche particolari:**

- *analisi dettagliata della posizione rispetto al rigo di base dei caratteri originari, nonché dell'usura/rottura degli stessi ovvero del nucleo e del nastro scrivente.*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

DELLA POLIZIA DI STATO

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA

DIVISIONE II

SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

Nello specifico l'analisi dei **particolari** riguarda:

- *il rilievo dei contrassegni*: identificato l'aspetto morfologico originario di ciascuna lettera si dovrà accertare, mediante idonea strumentazione ottico-microscopica, l'eventuale mancanza di tratti (c.d. *rottura*) o la presenza di deformazioni (*infossature/ammaccamenti*);

- *il rilievo dei disallineamenti*: analisi della posizione e dell'allineamento di base delle lettere ovvero l'eventuale spostamento delle stesse rispetto al rigo di scrittura sia in senso orizzontale che verticale.

La presenza dei contrassegni e dei disallineamenti da usura (valutati per intensità e frequenza), unitamente al tipo di impressione/inchiostrazione delle battute, sono fondamentali per l'esatta l'identificazione del mezzo meccanico da cui proviene un dattiloscritto. Pertanto solo i difetti permanenti consentono una attendibile e certa identificazione.

L'esame comparato tra due o più dattiloscritti, le **corrispondenze o le differenze** nel tipo dei caratteri utilizzato e/o nelle anomalie di dettaglio, consentirà di accertare o meno l'identità tra gli stessi e consentire l'identificazione del mezzo meccanico utilizzato.

Il **giudizio conclusivo** potrà essere graduato in termini di certezza/probabilità, sia in positivo che negativo, a seconda della *qualità e quantità* delle corrispondenze rilevate.

\*\*\*\*\*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

## ACCERTAMENTI STRUMENTALI

Nel caso in argomento, per svolgere le indagini richieste, è necessario effettuare idonei accertamenti strumentali sul reperto oggetto di verifica al fine di evidenziare, oggettivamente, le caratteristiche:

- tipo di impasto cartaceo (liscio, ruvido, semiruvido) ed analisi di eventuali difetti, anomalie, abrasioni, del substrato cartaceo per determinare l'attrito e la profondità dei meccanismi di battuta del nucleo scrivente;
- caratteristiche fisico-proporzionali dei tracciati impressi atte a definirne sia l'aspetto dimensionale che quello strutturale-morfologico dei caratteri costituenti le scritture esaminate.

I reperti disponibili in originale vengono, quindi, preliminarmente sottoposti ad ispezione mediante **microscopio stereoscopico - Leica M165**, integrato con fotocamera digitale **IC80 HD**, dotato di particolari ottiche di ingrandimento che permettono di osservare e documentare il campione sotto opportune condizioni di *luce incidente, radente e sottostante*.

Tale strumento, permettendo l'osservazione contemporanea del campione sotto due diversi angoli d'illuminazione, ricrea la sensazione di *tridimensionalità dell'immagine*, simile a quella fornita dall'occhio umano, che accoppiata alle capacità di ingrandimento, consente l'esecuzione di osservazioni potenziate ed il rilievo di eventuali solchi di scritture latenti.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

DELLA POLIZIA DI STATO

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA

DIVISIONE II

SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

Successivamente i reperti vengono sottoposti all'esame del **FAD-PM6** (sistema multispettrale per l'analisi documentale) apparecchiatura dotata di fotocamera digitale e filtri interferenziali che consentono, mediante l'irradiazione all'IR (infrarosso) e all'UV (ultravioletto), di evidenziare tracce di diverse sostanze chimiche ed inchiostri utilizzati.

L'oggettività delle analisi svolte verrà dimostrata mediante la ripresa e la documentazione dei riscontri effettuati attraverso un **apparato fotografico digitale** collegato al microscopio stereoscopico che, concretizzando immagini opportunamente ingrandite, permetterà di fissare in modo permanente le osservazioni effettuate nel corso dell'esame tecnico.

Le riproduzioni integrali dei reperti esaminati che figurano nel presente elaborato sono state effettuate mediante l'utilizzo di un apparato Scanner ad alta risoluzione (6 colori/96-bit - con risoluzione 4800x9600 dpi) modello "**HP Scanjet G4010**".

\*\*\*\*\*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

DELLA POLIZIA DI STATO

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA

DIVISIONE II

SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

## ISPEZIONE Reperto n. 1 in verifica

Formano oggetto di verifica le impressioni dattiloscritte presenti sul seguente documento disponibile in originale:

- **Rep. 1** - foglio formato A4, riportante su una sola facciata n. 22 righe dattiloscritte, datato 27 settembre 1978 (vedasi riproduzione integrale a fig. n.1 di pag. 4).

L'ispezione di tali impressioni dattiloscritte ha consentito di identificare la meccanica e le caratteristiche tecniche che contraddistinguono il mezzo meccanico utilizzato:

### SPECIFICHE TECNICHE

- *macchina per scrivere meccanica con nucleo scrivente costituito da un dispositivo a "leve" (martelletti porta caratteri) montante nastro inchiostro di colore "nero" in tessuto scorrevole;*
- *caratteri, alloggiati sui martelletti, denominati "PICA"<sup>1</sup> di fabbricazione "OLIVETTI" e montati prevalentemente su macchine della stessa casa costruttrice;*
- *estensione orizzontale dei caratteri configurata con passo 2,54 (254 millimetri ogni 100 battute);*

<sup>1</sup> Sulla base della classificazione contenuta nello schedario nazionale dei caratteri dattiloscriventi disponibile in quest'Ufficio.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

L'analisi ottico-microscopica della morfologia dei singoli caratteri ha poi permesso di rilevare alcune **anomalie da usura** configurate nei seguenti disallineamenti ed assottigliamenti dei relativi profili alloggiati sui singoli martelletti:

## ANOMALIE RILEVATE

- *accostamento tra le lettere maiuscole "ER", "IA", "NN", "RA", "UN";*
- *distacco tra le lettere maiuscole "SI";*
- *accostamento tra le lettere minuscole "am", "em", "ga", "gu", "gl", "ma", "mu", "nn", "na", "ra", "rm", "ru", "ul", "un", "um";*
- *distacco tra le lettere minuscole "a-t", "i-o", "i-s", "i-t", "i-z", "l-t", "s-t";*
- *lieve spostamento verso sinistra e verso il basso della maiuscola "A";*
- *anomalie di tangenza della lettera maiuscola "M" con ridotta inchiostrazione del profilo dx;*
- *anomalie di tangenza della cifra numerica "9" con ridotta inchiostrazione del profilo dx;*
- *disallineamento tra le lettere minuscole "ma" con accostamento tra le stesse e lieve spostamento verso l'alto della lettera "a";*
- *lieve rotazione verso destra dell'asse della lettera minuscola "r".*

Le predette caratteristiche generali e di dettaglio sono sufficienti per identificare una specifica macchina per scrivere e saranno utilizzate come validi elementi identificativi nella successiva fase comparativa. Vedasi le figure da n. 11 a n. 16 nelle pagine che seguono rappresentative delle principali anomalie rilevate.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

Moro e degli uomini di sco-  
-uno dei fucili rinvenuti  
ove é stato tratto in arr-  
ne dalla rapina perpetrat  
Viterbo in data 16.8.1977  
sportate numerose pistole

Fig. n. 11 - dal Reperto n. 1 in verifica

é risultato quanto segue:  
covo di via Negroli di Mila  
il noto ALUNNI Corrado, pro  
danni dell'armeria "Bruni"

Fig. n. 12 - dal Reperto n. 1 in verifica

Evidenza degli accostamenti "gl, un, um, ul, gu, UN, NN, ra, nn, rm, ru", dei distacchi "s-t, a-t, i-s, l-t", nonché delle anomalie di tangenza del numero "9" e della maiuscola "M".



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

-dagli esami compiuti dai pe  
in questa via Fani, risul<sup>te</sup>  
vengono da un deposito dell  
vi sono in possesso di sole

Fig. n. 13 - dal Reperto n. 1 in verifica

periti su alcuni bossoli  
lterebbe che le munizioni  
ell'Italia settentrionale  
ole sei persone;

Fig. n. 14 - dal Reperto n. 1 in verifica

Evidenza degli accostamenti "am, ul, un, mu, na", nonché dei distacchi "s-t, i-s, i-t, i-z, i-o".



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

la postilla manoscritta che  
ozza di comunicato a firma  
esta DIGOS nell'abitazione  
ato di aderire alle "brigat  
rapporti di omografia con q  
TI. Presso il VIANELLO dimo:

Fig. n. 15 - dal Reperto n. 1 in verifica

certo VIANELLO Paolo, so-  
osse", i periti ravvisereb-  
la del noto latitante Mario  
per un certo tempo BALZERA-

Fig. n. 16 - dal Reperto n. 1 in verifica

Evidenza degli accostamenti "ma, mu, rm, ga, ra, IA, em, ER", dei distacchi "i-t, i-o, i-s", nonché del lieve spostamento verso sinistra e verso il basso della maiuscola "A".



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

## ISPEZIONE Reperto n. 2 in comparazione

Formano oggetto di verifica le impressioni dattiloscritte presenti sul seguente documento disponibile in originale:

- **Rep. 2** - foglio formato A4, riportante su una sola facciata n. 8 righe dattiloscritte, datato 18 settembre 1978 (vedasi riproduzione integrale a fig. n.2 di pag. 5).

L'ispezione di tali impressioni dattiloscritte ha consentito di identificare la meccanica e le caratteristiche tecniche che contraddistinguono il mezzo meccanico utilizzato:

### SPECIFICHE TECNICHE

- macchina per scrivere meccanica con nucleo scrivente costituito da un dispositivo a "leve" (martelletti porta caratteri) montante nastro inchiostro di colore "nero" in tessuto scorrevole;
- caratteri, alloggiati sui martelletti, denominati "PICA"<sup>2</sup> di fabbricazione verosimilmente "OLIVETTI" e montati prevalentemente su macchine della stessa casa costruttrice;
- estensione orizzontale dei caratteri configurata con passo 2,54 (254 millimetri ogni 100 battute);

<sup>2</sup> Sulla base della classificazione contenuta nello schedario nazionale dei caratteri dattiloscriventi disponibile in quest'Ufficio.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

L'analisi ottico-microscopica della morfologia dei singoli caratteri ha poi permesso di rilevare alcune **anomalie da usura** configurate nei seguenti disallineamenti ed assottigliamenti dei relativi profili alloggiati sui singoli martelletti:

## ANOMALIE RILEVATE

- *accostamento tra le lettere maiuscole "AN", "RA";*
- *accostamento tra le lettere minuscole "al", "an", "ar", "bu", "gl", "ma", "mm", "ns", "ru", "rv", "rn", "ul", "un", "ur";*
- *distacco tra le lettere minuscole "i-e", "l-e", "l-t", "r-e", "s-t", "v-e";*
- *anomalie di tangenza della lettera maiuscola "M" con ridotta inchiostrazione del profilo dx;*
- *anomalie di tangenza della lettera maiuscola "O" con ridotta inchiostrazione del profilo dx;*
- *lieve spostamento verso il basso della maiuscola "A";*

Le predette caratteristiche generali e di dettaglio sono sufficienti per identificare una specifica macchina per scrivere e saranno utilizzate come validi elementi identificativi nella successiva fase comparativa.

Vedasi le figure n. 17 e n. 18 nella pagina che segue rappresentative delle principali anomalie rilevate.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

DELLA POLIZIA DI STATO

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA

DIVISIONE II

SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

Il Commissario del Govern  
 ott. Tullio ANCORA, è stato co  
 onsigliere Istruttore presso  
 ssere ascoltato in ordine al  
 ervenutagli durante l'ultimo

Fig. n. 17 - dal Reperto n. 2 in comparazione

erno presso la Regione Lazio  
 convocato questa mattina da  
 so il Tribunale di Roma, pe  
 alla lettera dell'on. Moro,

Fig. n. 18 - dal Reperto n. 2 in comparazione

Evidenza degli accostamenti "mm, AN, RA, ns, gl, ru, rv, ur, an, ul, rn, bu, un, ma, al", dei distacchi "i-e, r-e, l-t, v-e, s-t", nonché dell'anomalia di tangenza della "M".



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

## ISPEZIONE Reperto n. 3a in comparazione

Formano oggetto di verifica le impressioni dattiloscritte presenti sul seguente documento disponibile in originale:

- **Rep. 3a** - foglio formato A4, riportante su una sola facciata n. 8 righe dattiloscritte, datato 19 settembre 1978 (vedasi riproduzione integrale a fig. n. 3 di pag. 6).

L'ispezione di tali impressioni dattiloscritte ha consentito di identificare la meccanica e le caratteristiche tecniche che contraddistinguono il mezzo meccanico utilizzato:

### SPECIFICHE TECNICHE

- *macchina per scrivere meccanica con nucleo scrivente costituito da un dispositivo a "leve" (martelletti porta caratteri) montante nastro inchiostrente di colore "nero" in tessuto scorrevole;*
- *caratteri, alloggiati sui martelletti, denominati "PICA"<sup>3</sup> di fabbricazione "OLIVETTI" e montati prevalentemente su macchine della stessa casa costruttrice;*
- *estensione orizzontale dei caratteri configurata con passo 2,54 (254 millimetri ogni 100 battute);*

<sup>3</sup> Sulla base della classificazione contenuta nello schedario nazionale dei caratteri dattiloscrittivi disponibile in quest'Ufficio.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

L'analisi ottico-microscopica della morfologia dei singoli caratteri ha poi permesso di rilevare alcune **anomalie da usura** configurate nei seguenti disallineamenti ed assottigliamenti dei relativi profili alloggiati sui singoli martelletti:

## ANOMALIE RILEVATE

- *accostamento tra le lettere maiuscole "MA", "MP", "PO";*
- *accostamento tra le lettere minuscole "al", "el", "am", "an", "ar", "as", "gn", "ma", "na", "rv", "ur);*
- *distacco tra le lettere minuscole "i-e", "i-t", "l-e", "s-e", "s-t", "v-e";*
- *anomalie di tangenza della lettera maiuscola "M" con ridotta inchiostrazione del profilo dx;*
- *lieve anomalie di tangenza della lettera maiuscola "O" con ridotta inchiostrazione del profilo dx;*
- *lieve spostamento verso sinistra e verso il basso della maiuscola "A";*
- *lieve disallineamento tra le lettere "ma" con accostamento tra le stesse e lieve spostamento verso il basso della "a".*

Le predette caratteristiche generali e di dettaglio sono sufficienti per identificare una specifica macchina per scrivere e saranno utilizzate come validi elementi identificativi nella successiva fase comparativa.

Vedasi le figure n. 19 e n. 20 nella pagina che segue rappresentative delle principali anomalie rilevate.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

Il dott. IMPOSIMATO ha  
che siano acquisiti da parte  
gnetici in possesso dell'organi-  
menti le registrazioni delle  
detta organizzazione durante :

Fig. n. 19 - dal Reperto n. 3a in comparazione

telefonicamente, richiesto  
questo Ufficio i nastri ma-  
zzazione "Charitas", conte-  
telefonate pervenute alla pre-  
sequestro dell'on. Moro.

Fig. n. 20 - dal Reperto n. 3a in comparazione

Evidenza degli accostamenti "MP, MA, an, gn, an, ur, am, ma, ar, rv, al, el", dei distacchi "i-t, s-t, v-e", nonché dell'anomalia di tangenza della "M".



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

## ISPEZIONE Reperto n. 3b in comparazione

Formano oggetto di verifica le impressioni dattiloscritte presenti sul seguente documento disponibile in originale:

- **Rep. 3b** - foglio formato A4, riportante su una sola facciata n. 13 righe dattiloscritte, datato 19 settembre 1978 (vedasi riproduzione integrale a fig. n. 4 di pag. 7).

L'ispezione di tali impressioni dattiloscritte ha consentito di identificare la meccanica e le caratteristiche tecniche che contraddistinguono il mezzo meccanico utilizzato:

### SPECIFICHE TECNICHE

- *macchina per scrivere meccanica con nucleo scrivente costituito da un dispositivo a "leve" (martelletti porta caratteri) montante nastro inchiostrente di colore "nero" in tessuto scorrevole;*
- *caratteri, alloggiati sui martelletti, denominati "PICA"<sup>4</sup> di fabbricazione "OLIVETTI" e montati prevalentemente su macchine della stessa casa costruttrice;*
- *estensione orizzontale dei caratteri configurata con passo 2,54 (254 millimetri ogni 100 battute);*

<sup>4</sup> Sulla base della classificazione contenuta nello schedario nazionale dei caratteri dattiloscrittivi disponibile in quest'Ufficio.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

L'analisi ottico-microscopica della morfologia dei singoli caratteri ha poi permesso di rilevare alcune **anomalie da usura** configurate nei seguenti disallineamenti ed assottigliamenti dei relativi profili alloggiati sui singoli martelletti:

## ANOMALIE RILEVATE

- rottura tratto apicale sinistro della minuscola "m" (ved. fig. n. 21);
- rottura tratto basali sinistro della maiuscola "M", (ved. fig. n. 22);
- deformazione tratto apicale destro della minuscola "g", (ved. fig. n. 21);
- accostamento tra le lettere minuscole "ag", "an", "as", "nn", "on", "pu", "rn", "rv", "ua", "un", "ur";
- distacco tra le lettere "f-e", "f-o", "s-e", "s-o", "s-t", "S-e";
- spostamento verso l'alto della minuscola "a";
- spostamento verso l'alto della minuscola "s".

Le predette caratteristiche generali e di dettaglio sono sufficienti per identificare una specifica macchina per scrivere e saranno utilizzate come validi elementi identificativi nella successiva fase comparativa. Vedasi le figure 21-24 che seguono rappresentative delle principali anomalie rilevate.

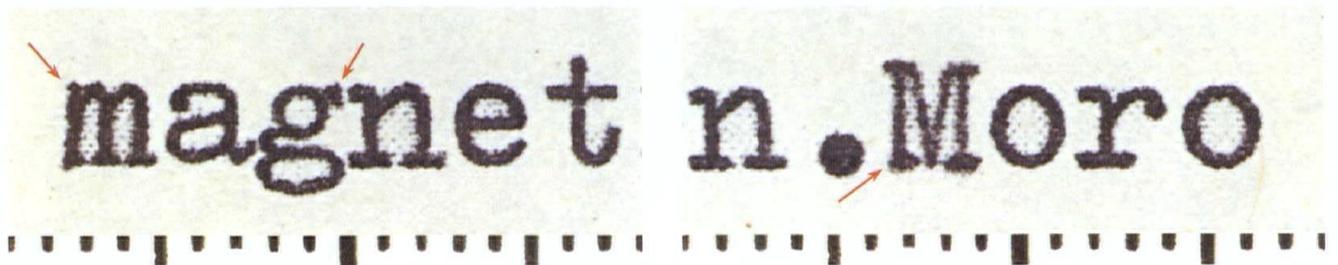


Fig. n. 21 - dal 4<sup>o</sup> rigo del Reperto n. 3b in comparazione

Fig. n. 22 - dal 6<sup>o</sup> rigo del Reperto n. 3b in comparazione



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

Di seguito all'appunto odier  
a di "acquisizione", da parte d  
ibunale, dei nastri magnetici r  
lefoniche pervenute alla "Chari  
il sequestro dell'on.Moro - s  
a di Stato della S.Sede ed i ra  
haritas", attraverso quell'Ispet  
fatto conoscere che richieste  
nti quelle trattative, dovranno

Fig. n. 23 - dal Reperto n. 3b in comparazione

Evidenza degli accostamenti "pu, on, un, ag, rv, as, nn", dei distacchi "f-o, s-e, s-o", nonché dello spostamento verso l'alto della minuscola "a".



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

erno - relativo alla richie-  
dell'Ufficio Istruzione del  
relativi alle comunicazioni  
ritas Internationalis" duran-  
si riferisce che la Segrete-  
rappresentanti della stessa  
ettorato Generale di P.S., han-  
e di qualsiasi genere, concer-  
no essere inoltrate utilizzan-

Fig. n. 24 - dal Reperto n. 3b in comparazione

Evidenza degli accostamenti "on, un, as, rn, ur", dei distacchi "s-t, f-e, S-e", nonché dello spostamento verso l'alto della minuscola "s".



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

## ISPEZIONE Reperto n. 4 in comparazione

Formano oggetto di verifica le impressioni dattiloscritte presenti sul seguente documento disponibile in originale:

- **Rep. 4** - foglio formato A4, riportante su una sola facciata n. 20 righe dattiloscritte, datato 30 ottobre 1978 (vedasi riproduzione integrale a fig. n. 5 di pag. 8).

L'ispezione di tali impressioni dattiloscritte ha consentito di identificare la meccanica e le caratteristiche tecniche che contraddistinguono il mezzo meccanico utilizzato:

### SPECIFICHE TECNICHE

- *macchina per scrivere meccanica con nucleo scrivente costituito da un dispositivo a "leve" (martelletti porta caratteri) montante nastro inchiostrente di colore "nero" in tessuto scorrevole;*
- *caratteri, alloggiati sui martelletti, denominati "**PICA**"<sup>5</sup> di fabbricazione "**OLIVETTI**" e montati prevalentemente su macchine della stessa casa costruttrice;*
- *estensione orizzontale dei caratteri configurata con passo **2,54** (254 millimetri ogni 100 battute);*

<sup>5</sup> Sulla base della classificazione contenuta nello schedario nazionale dei caratteri dattiloscrittivi disponibile in quest'Ufficio.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

DELLA POLIZIA DI STATO

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA

DIVISIONE II

SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

L'analisi ottico-microscopica della morfologia dei singoli caratteri ha poi permesso di rilevare alcune **anomalie da usura** configurate nei seguenti disallineamenti ed assottigliamenti dei relativi profili alloggiati sui singoli martelletti:

## ANOMALIE RILEVATE

- *accostamento tra le lettere maiuscole "EN", "RA";*
- *accostamento tra le lettere minuscole "am", "ba", "ga", "gn", "gu", "ma", "na", "pa", "ra", "rm", "rn", "ru", "rv", "ua", "ul", "un";*
- *distacco tra le lettere minuscole "a-t", "i-b", "i-e", "i-o", "i-t", "l-t", "s-t";*
- *lieve spostamento verso sinistra e verso il basso della maiuscola "A";*
- *anomalie di tangenza della lettera maiuscola "M" con ridotta inchiostrazione del profilo dx;*
- *anomalie di tangenza della cifra numerica "9" con ridotta inchiostrazione del profilo dx;*
- *disallineamento tra le lettere minuscole "ma" con accostamento tra le stesse e lieve spostamento verso l'alto della "a";*
- *lieve rotazione verso destra dell'asse della lettera minuscola "r".*

Le predette caratteristiche generali e di dettaglio sono sufficienti per identificare una specifica macchina per scrivere e saranno utilizzate come validi elementi identificativi nella successiva fase comparativa.

Vedasi le figure da n. 25 e n. 28 nelle pagine che seguono rappresentative delle principali anomalie rilevate.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

In seguito alla diffusione, da  
strazioni di alcune telefonate  
rossi alla famiglia Moro ed a  
alla signora Maria Costa, in  
tello, sono pervenute finora  
anonime con le quali vengono  
maria, quali probabili autori

Fig. n. 25 - dal Reperto n. 4 in comparazione

parte della RAI-TV, delle regi-  
indirizzate dai brigatisti  
le altre note persone, nonché  
occasione del sequestro del fra.  
questo ufficio segnalazioni

Fig. n. 26 - dal Reperto n. 4 in comparazione



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

e con essa viene indicato, quale  
Eleonora Moro, LORENZONI Franco,  
aderente a "Lotta Continua".

Per quanto é stato possibile ap-  
presentata presso l'Ufficio Ist-  
per fornire le indicazioni soll-  
state colà direttamente indiriz-

Fig. n. 27 - dal Reperto n. 4 in comparazione

, nato a Roma il 16.11.1953, not-  
ppurare, nessuna persona si é  
struzione del Tribunale di Roma  
lecitate, né risulta che siano  
zzate segnalazioni in tal senso

Fig. n. 28 - dal Reperto n. 4 in comparazione



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

## ISPEZIONE Reperto n. 5a - 5b in comparazione

Formano oggetto di verifica le impressioni dattiloscritte presenti sui seguenti documenti disponibili in originale:

- **Rep. 5a** - foglio formato A4, riportante su una sola facciata n. 34 righe dattiloscritte (vedasi riproduzione integrale a fig. n. 6 di pag. 9);
- **Rep. 5b** - foglio formato A4, riportante su una sola facciata n. 18 righe dattiloscritte, datato 8 novembre 1978 (vedasi riproduzione integrale a fig. n. 7 di pag. 10);

L'ispezione di tali impressioni dattiloscritte ha consentito di identificare la meccanica e le caratteristiche tecniche che contraddistinguono il mezzo meccanico utilizzato:

### SPECIFICHE TECNICHE

- macchina per scrivere meccanica con nucleo scrivente costituito da un dispositivo a "leve" (martelletti porta caratteri) montante nastro inchiostante di colore "nero" in tessuto scorrevole;
- caratteri, alloggiati sui martelletti, denominati "**PICA**"<sup>6</sup> di fabbricazione "**OLIVETTI**" e montati prevalentemente su macchine della stessa casa costruttrice;
- estensione orizzontale dei caratteri configurata con passo **2,54** (254 millimetri ogni 100 battute);

<sup>6</sup> Sulla base della classificazione contenuta nello schedario nazionale dei caratteri dattiloscrittivi disponibile in quest'Ufficio.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE

DELLA POLIZIA DI STATO

SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA

DIVISIONE II

SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

L'analisi ottico-microscopica della morfologia dei singoli caratteri ha poi permesso di rilevare in entrambi documenti le stesse **anomalie da usura** configurate nei seguenti disallineamenti ed assottigliamenti dei relativi profili alloggiati sui singoli martelletti:

## ANOMALIE RILEVATE

- *accostamento tra le lettere "La", "am", "ba", "em", "ga", "gu", "ha", "ma", "mm", "na", "pa", "ra", "rm", "rn", "rv", "ua", "ul", "un", "va", "vu";*
- *distacco tra le lettere minuscole "a-t", "i-e", "i-o", "i-t", "i-z", "l-t", "s-t";*
- *anomalie di tangenza della lettera maiuscola "M" con ridotta inchiostrazione del profilo dx;*
- *anomalie di tangenza della cifra numerica "9" con ridotta inchiostrazione del profilo dx;*
- *disallineamento tra le lettere minuscole "ma" con accostamento tra le stesse e lieve spostamento verso l'alto della "a";*
- *lieve rotazione verso destra dell'asse della lettera minuscola "r".*

Le predette caratteristiche generali e di dettaglio sono sufficienti per identificare una specifica macchina per scrivere e saranno utilizzate come validi elementi identificativi nella successiva fase comparativa.

Vedasi le figure n. 29 e n. 30 nelle pagine che seguono rappresentative delle principali anomalie rilevate.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

tate le perizie balistiche.  
L'affermazione dell'articolista  
bero rivelato, nella circostanza  
particolarmente elevato nell'u  
che caratterizzata dalla più t  
sviluppo dell'inchiesta giudiz  
gerezza e vuota saccenteria, c  
to di via Fani furono falciati  
uomini della scorta e fu invec  
era nei programmi, l'on/le Mor

a finora disposto alcuna "peri-  
gguato terroristico della via  
sulta siano state ancora deposi  
sta che i terroristi non avreb-  
nza, un grado di addestramento  
'uso delle armi da fuoco, oltre  
totale disinformazione dello  
iziaria, appare improntata a l

Fig. n. 29 - dal Reperto n. 5a in comparazione



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

giorno 19 aprile u.s.c., allorché  
zione dell'utenza installata ne  
sta DIGOS ascoltò una conversazione  
pervenuta all'avv. Rana una lettera  
B.R..

Per disposizione del Procuratore  
dott. Vessichelli, un funzionario  
detto studio acquisendo la lettera  
accertò, conteneva anonime indicazioni  
in prossimità di Latina, ove sa  
ro, in quel periodo, l'on. Moro.  
Le indagini più accurate svolte  
negativo.

Si allega copia del relativo rapporto  
ra sequestrata nella circostanza

Roma, 8 novembre 1978



Fig. n. 30 - dal Reperto n. 5b in comparazione



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

## CONFRONTI

I confronti eseguiti tra la dattiloscrittura del documento in verifica contrassegnato come **Reperto nr. 1** (appunto datato 27 settembre 1978 originariamente classificato come segretissimo) e quelle dei documenti trasmessi per comparazione denominati Rep. 2, Rep. 3a - 3b, Rep. 4, Rep. 5a - Rep. 5b, hanno consentito di accertare quanto di seguito esposto:

- sono state rilevate **analogie** sia nel **tipo dei caratteri** alloggiati sui singoli martelletti, sia **nell'estensione** orizzontale degli stessi, nonché **corrispondenze** in alcune anomalie da usura del mezzo meccanico utilizzato, unicamente con la dattiloscrittura presente sui **Rep. 4**, **Rep. 5a** e **5b**;

### ANALOGIE RILEVATE

- analoga tipologia di meccanica utilizzata con nucleo scrivente costituito da un dispositivo a "leve" (martelletti porta caratteri) montante nastro inchiostante di colore "nero" in tessuto scorrevole;
- corrispondenti caratteri, alloggiati sui martelletti, denominati "**PICA**" di fabbricazione "**OLIVETTI**";
- corrispondente estensione orizzontale dei caratteri rilevata con passo **2,54** (254 millimetri ogni 100 battute);
- analogo accostamento tra le lettere minuscole "**am**", "**em**", "**ga**", "**gu**", "**gl**", "**ma**", "**nn**", "**na**", "**ra**", "**rm**", "**ru**", "**ul**", "**un**", "**um**";



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

- analogo distacco tra le lettere minuscole "a-t", "i-o", "i-s", "i-t", "i-z", "l-t", "s-t";
- analogia anomalia di tangenza della lettera maiuscola "M" con ridotta inchiostrazione del profilo dx;
- analogia anomalia di tangenza della cifra numerica "9" con ridotta inchiostrazione del profilo dx;
- analogo disallineamento tra le lettere minuscole "ma" con accostamento e spostamento verso l'alto della "a";
- analogia lieve rotazione verso destra dell'asse della lettera minuscola "r";

Le analogie innanzi citate e documentate nelle figure da n. 31 a n. 40 consentono di ritenere con elevato grado di probabilità che la dattiloscrittura del **Reperto n. 1** in verifica e quelle dei **Reperti n. 4 e n. 5a-5b** siano state realizzate con lo stesso mezzo meccanico a "martelletto", montante caratteri denominati "Pica" di costruzione "Olivetti". Il predetto giudizio conclusivo, formulato in termini probabilistici, è motivato dall'assenza di specifici contrassegni (rotture/deformazioni dei relativi caratteri) sulle citate dattiloscritture. Tali caratteri con l'estensione di 254 mm ogni cento battute (passo di scrittura) venivano installati prevalentemente su macchine per scrivere della stessa casa costruttrice Olivetti, tra cui il modello **Olivetti Praxis 48** (anno di produzione 1966) ed il modello **Olivetti LINEA 98** (anno di produzione 1972).

L'esame comparato con i **Reperti 2 e 3a**, a causa delle limitate impressioni dattiloscritte presenti su tali documenti, non ha evidenziato riscontri qualitativamente idonei e significativi per poter esprimere giudizi di attribuibilità, mentre la dattiloscrittura del **Reperto 3b**, per le sostanziali difformità rilevate nelle anomalie da usura, si ritiene prodotta da altra macchina per scrivere, montante sempre caratteri del tipo Pica Olivetti.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

Moro e degli uomini di sc  
-uno dei fucili rinvenuti  
ove é stato tratto in ar  
ne dalla rapina perpetrata  
Viterbo in data 16.8.197

Fig. n. 31 - dal Reperto n. 1 in verifica

guito alla diffusione, da  
ioni di alcune telefonate  
alla famiglia Moro ed al  
signora Maria Costa, in o

Fig. n. 32 - dal Reperto n. 4 in comparazione

Evidenza dei similari accostamenti "gl, na" e distacchi "s-t, a-t, i-t", nonché dell'analogha tangenza della "M".



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

relative all'omicidio dell  
é risultato quanto segue:  
covo di via Negroli di Mila  
il noto ALUNNI Corrado, pro  
danni dell'armeria "Bruni"

Fig. n. 33 - dal Reperto n. 1 in verifica

L'agguato terroristico del  
risulta siano state ancora  
za, un grado di addestramen  
aso delle armi da fuoco, o  
totale disinformazione del

Fig. n. 34 - dal Reperto n. 5a in comparazione

Evidenza dei similari accostamenti "ul, gu, ra, rm, un" e distacchi "i-s, l-t, i-o".



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

-dagli esami compiuti dai pe  
in questa via Fani, risulte

la postilla manoscritta che  
ozza di comunicato a firma  
esta DIGOS nell'abitazione

Fig. n. 35 - dal Reperto n. 1 in verifica

un grado di addestramento  
delle armi da fuoco, olt  
tale disinformazione dello

Fig. n. 36 - dal Reperto n. 5a in comparazione

Evidenza dei similari accostamenti "am, ma" e del distacco "i-o".



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

rapina perpetrata ai danni  
n data 16.8.1977, nel corso

nell'abitazione di certo VI  
ire alle "brigate rosse", i

Fig. n. 37 - dal Reperto n. 1 in verifica

negativo.

Si allega copia del relati  
ra sequestrata nella circo

Roma, 8 novembre 1978

Fig. n. 38 - dal Reperto n. 5b in comparazione

Evidenza del simile accostamento "ga", nonché dell'analoga tangenza del "9".



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

to ALUNNI Corrado, provie-  
dell'armeria "Bruni" di

Fig. n. 39 - dal Reperto n. 1 in verifica

possibile appurare, nessun  
'Ufficio Istruzione del T

Fig. n. 40 - dal Reperto n. 4 in comparazione

Evidenza del simile accostamento tra le lettere minuscole "ru",



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE  
DELLA POLIZIA DI STATO  
SERVIZIO POLIZIA SCIENTIFICA  
DIVISIONE II  
SEZIONE III - IDENTITÀ GRAFICA E FALSO DOCUMENTALE

## CONCLUSIONI

Sulla base delle descrizioni ispettive, dei confronti e delle valutazioni eseguite, in relazione al quesito formulato così si risponde:

- *la dattiloscrittura del documento in verifica contrassegnato come **Reperto nr. 1** (appunto della Questura di Roma datato 27 settembre 1978 originariamente classificato come segretissimo) e quelle dei Reperti comparativi **n. 4** e **n. 5a-5b** sono state realizzate molto probabilmente con lo stesso mezzo meccanico a "martelletto", montante caratteri "**Pica Olivetti**". Il predetto giudizio conclusivo, espresso in termini probabilistici, è tecnicamente motivato dall'assenza di specifici contrassegni sulle citate dattiloscritture.*
- *Tali caratteri venivano installati prevalentemente su macchine per scrivere della stessa casa costruttrice tra cui il modello **Olivetti Praxis 48** (anno di produzione 1966) ed il modello **Olivetti LINEA 98** (anno di produzione 1972).*
- *La dattiloscrittura dei **Reperti 2** e **3a** non hanno evidenziato riscontri qualitativamente idonei e significativi per poter esprimere giudizi di attribuibilità, mentre la dattiloscrittura del **Reperto 3b** si ritiene prodotta da altra macchina per scrivere, montante sempre caratteri del tipo Pica Olivetti.*

Roma, 4 dicembre 2015

Assistente Capo della Polizia di Stato  
Esperto in Indagini Grafiche  
Marco PAGANO

Sovrintendente della Polizia di Stato  
Esperto in Indagini Grafiche  
ALOISI Maria Concetta

Sovrintendente della Polizia di Stato  
Esperto in Indagini Grafiche  
Dr.ssa Daniela PAPPACENA

VISTO

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE

**Direttore Tecnico Principale**  
**Chimico della Polizia di Stato**  
**dott. Sebino NAPULETANO**

# ALLEGATO

## 6



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE

**OGGETTO: verbale di sommarie informazioni testimoniali rese da CORREALE Enrico, nato a Sarno (SA) il 10.10.1940. residente a Tivoli (RM) in via del Melangolo nr. 2, identificato a mezzo di patente di guida B n° RM 4411265K rilasciata dalla Prefettura di Roma il marzo 1994 e valida fino al 10.10.2017**

L'anno 2016, il giorno 1 del mese di febbraio, alle ore 10,15 negli Uffici della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione – Servizio Centrale Antiterrorismo, in Roma, via Tuscolana nr.1548, innanzi a noi I Dirigente della Polizia di Stato Eugenio Rodolfo SPINA ed Ispettore Superiore Antonio DI RUZZA, in forza al Servizio Centrale Antiterrorismo, è presente il sig. Enrico CORREALE che viene escusso in qualità di persona informata sui fatti, ai sensi dell'art. 351 c.p.p., nell'ambito delle attività delegate dalla Commissione Parlamentare di inchiesta sul sequestro e sulla morte dell'On.le Aldo Moro.

Si dà atto che in via preliminare il Sig. CORREALE Enrico è reso edotto degli obblighi previsti dalla legge.

**Domanda:** In che anni ha prestato servizio presso la Digos di Roma?

**Risposta:** Sono arrivato alla Digos di Roma nel corso dell'anno 1966 ed ero Appuntato delle Guardie di Pubblica Sicurezza. All'epoca si chiamava Ufficio Politico. Prestavo servizio nelle squadre che disimpegnavano servizi esterni. Mi occupavo soprattutto di quanto accadeva nella manifestazioni di piazza. Fino al 1967 sono rimasto in queste squadre esterne e da quell'anno ho iniziato ad affiancare in tutte le attività il dr. Domenico SPINELLA, all'epoca funzionario addetto presso l'Ufficio Politico. Con lo stesso funzionario mi occupavo di ordine pubblico e, in ufficio, gli facevo anche da dattilografo. Agli inizi del 1978 il dr. SPINELLA ha assunto la dirigenza della Digos di Roma ed io ho continuato a coadiuvarlo nelle varie attività che svolgevo già da prima.

**Domanda:** Era lei che si occupava di battere a macchina i rapporti e gli appunti che il dr. SPINELLA stilava?

**Risposta:** Ero soprattutto io che provvedevo a dattiloscivere tutto quello che il dr. SPINELLA scriveva, sia rapporti giudiziari che informative nonché appunti indirizzati al Questore di Roma, al Capo della Polizia ed anche "veline" destinate al Ministero.

**Domanda:** Le vengono mostrati nr. 6 documenti - numerati dal nr. 1 al nr. 6 - che costituiscono parte integrante del presente verbale, redatti con carta intestata Questura di Roma in epoca successiva alla Strage di Via Fani ed al sequestro dell'Onorevole Aldo Moro. Si ricorda qualche cosa in merito agli stessi?

**Risposta:** In merito al documento nr. 1, datato 27 settembre 1978, riconosco la sigla del dr. SPINELLA presente in basso, sul lato sinistro. Ma non ho ricordo, essendo trascorsi quasi



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

40 anni, dello stesso. In merito al documento nr. 2, datato 18 settembre 1978, posso dire che anche qui la firma posta in basso sul lato sinistro è del dr. SPINELLA, ma non ho ricordi dell'appunto. Anche con riguardo ai documenti nr. 3 e nr. 4, datati 19 settembre 1978, valgono le stesse considerazioni. Per quanto attiene i documenti nr. 5 e nr. 6, rispettivamente datati 30 ottobre 1978 e 8 novembre 1978, riconosco la firma del dr. SPINELLA posta in basso sul lato sinistro, ma non ho ricordo degli stessi.

**Domanda:** Con quale macchina da scrivere redigeva atti per conto del dr. SPINELLA?

**Risposta:** Nella stanza del dr. SPINELLA, ove io ero quasi sempre presente, vi era una sola macchina per scrivere. La marca era Olivetti, ma non ho assolutamente ricordo alcuno del modello. Posso comunque confermare che, per quasi la totalità degli atti, ero io che mi occupavo della dattiloscrittura. Il dr. SPINELLA scriveva a mano su fogli ed io poi provvedevo a batterli con macchina per scrivere. Alcune volte il dr. SPINELLA mi dettava direttamente il contenuto degli atti che io battevo a macchina.

**Domanda:** Ha altro da aggiungere?

**Risposta:** Non ho altro da aggiungere.

**Il presente verbale viene chiuso alle ore 11,15**

L.C.S.

*Giuseppe Ferraro*

*Alber. M...*  
*Eugenio...*

①

948



# Questura di Roma

A P P U N T O

SEGRETISSIMO

NOTA DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso delle indagini relative all'omicidio dell'on. Moro e degli uomini di scorta, é risultato quanto segue:

- uno dei fucili rinvenuti nel covo di via Negroli di Milano, ove é stato tratto in arresto il noto ALUNNI Corrado, proviene dalla rapina perpetrata ai danni dell'armeria "Bruni" di Viterbo in data 16.8.1977, nel corso della quale furono asportate numerose pistole e fucili;
- dagli esami compiuti dai periti su alcuni bossoli rinvenuti in questa via Fani, risulterebbe che le munizioni usate provengono da un deposito dell'Italia settentrionale le cui chiavi sono in possesso di sole sei persone;
- in una postilla manoscritta che figura su di una fotocopia di una bozza di comunicato a firma "Soccorso Rosso" sequestrato da questa DIGOS nell'abitazione di certo VIANELLO Paolo, sospettato di aderire alle "brigate rosse", i periti ravviserebbero rapporti di omografia con quella del noto latitante Mario MORETTI. Presso il VIANELLO dimorò per un certo tempo BALZERANI Barbara, anch'essa colpita da mandato di cattura per i fatti in argomento ed attualmente irreperibile.-

Roma, 27 settembre 1978

*[Handwritten signatures and initials]*

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO 8

\*NON CLASSIFICATO  
A2/99 Digos 7° sez  
13-04-99 Q. ROMA

*biella*



# Questura di Roma

## A P P U N T O

Il Commissario del Governo presso la Regione Lazio, dott. Tullio ANCORA, è stato convocato questa mattina dal Consigliere Istruttore presso il Tribunale di Roma, per essere ascoltato in ordine alla lettera dell'on. Moro, pervenutagli durante l'ultimo periodo della prigionia del Presidente della D.C..

Roma, 18 settembre 1978

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

*[Handwritten mark]*

3



# Questura di Roma

- D.I.G.O.S. -

## A P P U N T O

Il dott. IMPOSIMATO ha, telefonicamente, richiesto che siano acquisiti da parte di questo Ufficio i nastri magnetici in possesso dell'organizzazione "Charitas", contenenti le registrazioni delle telefonate pervenute alla predetta organizzazione durante il sequestro dell'on. Moro.

Roma, 19.9.1978

el  
μ  
of



# Questura di Roma

## A P P U N T O

Di seguito all'appunto odierno - relativo alla richiesta di "acquisizione", da parte dell'Ufficio Istruzione del Tribunale, dei nastri magnetici relativi alle comunicazioni telefoniche pervenute alla "Charitas Internationalis" durante il sequestro dell'on.Moro - si riferisce che la Segreteria di Stato della S.Sede ed i rappresentanti della stessa "Charitas", attraverso quell'Ispettorato Generale di P.S., hanno fatto conoscere che richieste di qualsiasi genere, concernenti quelle trattative, dovranno essere inoltrate utilizzando i canali diplomatici, secondo le convenzioni internazionali vigenti.-

Roma, 19 settembre 1978

Handwritten initials and signatures in blue ink, including a large 'r', a 'd', and a signature that appears to be 'Alto'.

Handwritten signature 'Fucello' in the bottom left corner.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO



5

MOD. A bis  
(Serv. Anagrafico)  
*di Courci*  
*al nota per*

# Questura di Roma

## A P P U N T O

In seguito alla diffusione, da parte della RAI-TV, delle registrazioni di alcune telefonate indirizzate dai brigatisti rossi alla famiglia Moro ed alle altre note persone, nonché alla signora Maria Costa, in occasione del sequestro del fratello, sono pervenute finora a questo ufficio segnalazioni anonime con le quali vengono indicati, a volte in maniera sommaria, quali probabili autori di dette telefonate, nove nominativi di persone, residenti per lo più in Roma.

Altra segnalazione é pervenuta dalla Questura di Massa Carrara e con essa viene indicato, quale interlocutore della signora Eleonora Moro, LORENZONI Franco, nato a Roma il 16.11.1953, noto aderente a "Lotta Continua".

Per quanto é stato possibile appurare, nessuna persona si é presentata presso l'Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma per fornire le indicazioni sollecitate, né risulta che siano state colà direttamente indirizzate segnalazioni in tal senso.

Scarse anche le segnalazioni pervenute ai Comandi dell'Arma di questa Capitale.

Roma, 30 ottobre 1978

*[Handwritten signatures and initials]*

*Fiella*

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO



# Questura di Roma

## A P P U N T O

In relazione a quanto pubblicato dal settimanale "L'ESPRESSO" del 12.11.1978, nell'articolo dal titolo "Caso Moro - tre cose che forse era meglio dire", a firma di Gianluigi Melega, si può precisare quanto segue:

- 1) L'Autorità Giudiziaria non ha finora disposto alcuna "perizia militare" in ordine all'agguato terroristico della via Fani e, a tutt'oggi, non risulta siano state ancora depositate le perizie balistiche.  
L'affermazione dell'articolista che i terroristi non avrebbero rivelato, nella circostanza, un grado di addestramento particolarmente elevato nell'uso delle armi da fuoco, oltre che caratterizzata dalla più totale disinformazione dello sviluppo dell'inchiesta giudiziaria, appare improntata a leggerezza e vuota saccenteria, ove si consideri che nell'agguato di via Fani furono falciati, in pochi istanti, i cinque uomini della scorta e fu invece lasciato illeso, così come era nei programmi, l'on/le Moro.  
Non si vede, quindi, come si possa parlare, in questo caso di "azione artigianale", così come sostenuto dall'articolista;
- 2) il secondo assunto dell'articolo in argomento pecca negli stessi difetti, in quanto non risulta siano state ancora depositate le perizie tossicologiche di quanto prelevato in sede di autopsia dal cadavere dell'on/le Moro.  
Negli ambienti giudiziari si è tuttavia appreso che tali perizie non hanno finora evidenziato la presenza di sostanze narcotizzanti o similari;
- 3) non risponde assolutamente al vero quanto indicato al terzo punto relativamente ad asseriti comportamenti inurbani o addirittura integranti estremi di reato da parte di un funzionario di polizia nello studio dell'on/le Moro, in occasione del sequestro di una delle lettere indirizzate dai brigatisti rossi alla famiglia Moro.

*sp n ./. d*



# Questura di Roma

- 2 -

L'episodio in argomento si riferisce a quanto é accaduto il giorno 19 aprile u.sc., allorché, nel corso dell'intercettazione dell'utenza installata nello studio dell'on.Moro, questa DIGOS ascoltò una conversazione secondo la quale era pervenuta all'avv. Rana una lettera con un messaggio delle B.R..

Per disposizione del Procuratore Aggiunto della Repubblica dott. Vessichelli, un funzionario di questa DIGOS si recò in detto studio acquisendo la lettera in argomento che, come si accertò, conteneva anonime indicazioni su una presunta casa in prossimità di Latina, ove sarebbe stato tenuto prigioniero, in quel periodo, l'on. Moro.

Le indagini più accurate svolte in tal senso dettero esito negativo.

Si allega copia del relativo rapporto all'A.G., e della lettera sequestrata nella circostanza.

Roma, 8 novembre 1978

*ed* *Alto* *n* *A*

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

*Giullo*